

ANGELO CHEMIN

TOMBE RUPESTRI DEI COLI, O SBANDIDONI, DI CISMON

«In una località detta gli *Sbandidoni* si vedono delle tombe scavate nel sasso che la tradizione, incerta cronologicamente, attribuisce ad una torma ivi rifugiatasi di soldati sbandati». Fraccaro 1903¹.

Nei pressi della mulattiera che da Cismon sale verso i pascoli e gli insediamenti del Col dei Prai per poi proseguire verso il Forcelletto si trova un gruppo di quattro tombe in un riparo sottoroccia, a circa 700 metri di altezza, presso due covoli.² La piccola necropoli risale probabilmente ad età longobarda o a tarda età romana. I due covoli non sono mai stati oggetto di saggi di scavo e ad una prospezione di superficie non presentano tracce di occupazione antropica. La descrizione del Gerola rimane sempre precisa e significativa:

«Molto più in su (della Rocchetta Bassa di Cismon), quasi ad un'ora al di sopra di Cismon, presso la strada superiore che mena al Forcelletto, sono alcune grotte, cui la località deve il proprio nome di *Covoli*. In due piccoli ripiani della roccia sul davanti delle due caverne, ed esternamente ad esse, sono quattro tombe artificialmente scavate nel calcare, appaiate due a due, e tutte quante orientate da ovest ad est.

Le due poste più a levante sono accostate fra loro per il lato maggiore, di guisa che l'una (la settentrionale) resta più vicina alla roccia del monte, l'altra (la meridionale) all'estremo lembo del ripiano. La forma è pressoché rettangolare, solo che entrambe le estremità nella prima, l'estremità inferiore (est) della seconda sono arrotondate ad elissi. La prima tomba è lunga m 1.80 e larga cm 40; la seconda misura m 1.75 di lunghezza, cm 50 di larghezza al capo e solo 35 ai piedi. La profondità massima è di 30 cm - all'estremità superiore (ovest) di tutte e due le sepolture è rilevato un origliere di 20-25 cm di lunghezza. Al di sopra delle tombe doveva essere in origine un coperchio, del quale è evidente l'incasso - quantunque irregolare - nella roccia cui si addossa la tomba settentrionale.

La terza tomba, situata tosto ad occidente delle testé descritte, è lavorata con maggiore cura, ha forma più regolare ed è anche meglio conservata. Misura m 1.65 di lunghezza; cm 45 di larghezza alla testa, e 35 ai piedi; e 25 di profondità; il piccolo rialzo dell'origliere è di soli 20 cm. Nel lato nord, e parzialmente nei due attigui, che sono accostati alla roccia, e qui pure incavato in giro il proseguimento dell'orlo superiore della tomba, già destinato a sostenere il coperchio. Nella roccia al di sopra si interna una specie di piccola nicchia irregolare. Avvicinata al lato minore (ovest) della terza e in diretta continuazione di questa, è l'ultima tomba, informe ed incompleta, forse non mai usata per sepolture»³.

Confrontando la descrizione del Gerola con la prospezione attuale si rileva che le tombe II e IV sono state sottoposte a degrado e a parziale distruzione⁴.

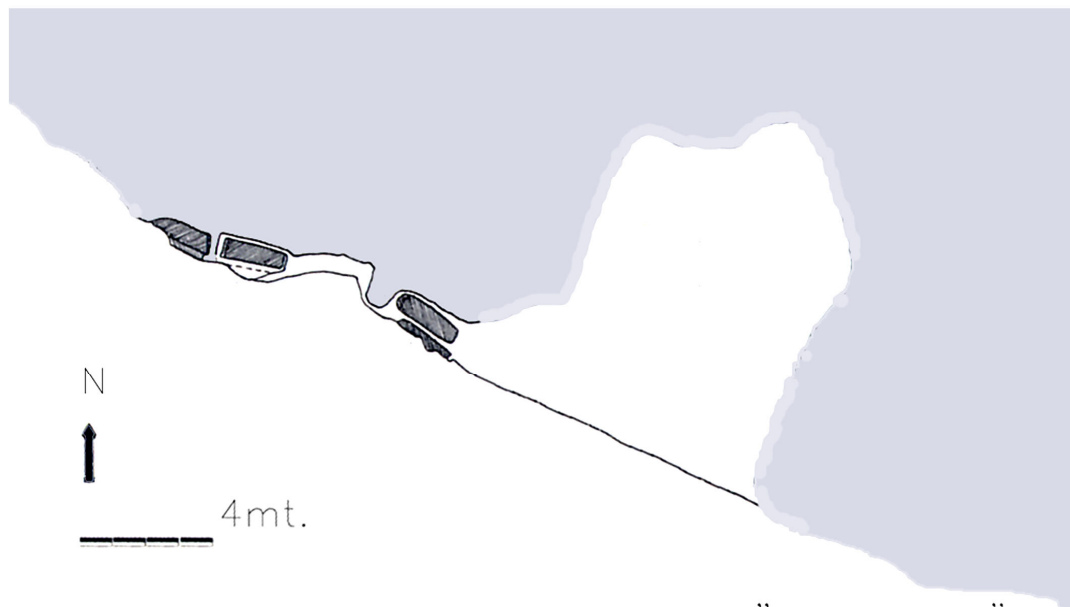
¹ Il toponimo non è più in uso; la lectio faciliior dell'interpretazione toponomastica riferita dal Fraccaro non è da accogliersi se non come notizia dell'interpretazione popolare.

² Nel Catasto Regionale delle grotte del Veneto: *Cogol dei Coli 1* (2908 V Vi) e il *Cogol dei Coli 2* (2909 V Vi)

³ Da Gerola 1906-1907.

⁴ Da testimonianze raccolte in valle si ha notizia che negli anni '50 del 1900 vi furono delle manomissioni per migliorare la mulattiera.

Cismon, sepolcreto rupestre dei Coli



Cismon, tombe rupestri dei Coli "Sbandidoni".



Segnaliamo innanzitutto le guide

1880: **Secco A.**, *Guida geologico alpina di Bassano e dintorni*, Bassano 1880.

1885: **Brentari O.**, *Guida storico alpina di Bassano Sette Comuni, Canale di Brenta, Marostica, Possagno*, Bassano 1885.

1903: **Fraccaro P.**, *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, Bassano 1903.

1906: **Gerola G.**, *Ritrovamenti archeologici nel territorio di Bassano*, Bollettino del Museo Civico di Bassano, III/1pp.39-48; IV/ pp. 1-14, Bassano 1906. Estratto: Bassano 1907.

Altri riferimenti:

Cartografia storica dell'IGM.

Carta Tecnica Regionale (CTR)

AA.VV., *Carta Archeologica del Veneto*, Vol. I, a cura della Regione Veneto, Modena 1988.

AA.VV., *Carta geologica delle Tre Venezie*, F.37 Bassano del Grappa.

Brentari O., *Guida storico alpina di Bassano Sette Comuni, Canale di Brenta, Marostica, Possagno*, Bassano 1885.

Brentari O., *Storia di Bassano e del suo territorio*, Bassano 1884.

Chemin A., *Schede sul Canale di Brenta*, Comunità Montana del Brenta, 2000.

Fraccaro P., *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, Bassano 1903.

Gerola G., *Ritrovamenti archeologici nel territorio di Bassano*, Bollettino del Museo Civico di Bassano, III/1pp.39-48; IV/ pp. 1-14, Bassano 1906. Estratto: Bassano 1907.

Gleria E., *Necropoli rupestri del Canale di Brenta*, in *Natura Alpina*, XLIV, 1993, n.3.

Scandellari A., *Canale del Brenta (Itinerari Alpini)*, Bologna, Tamari, 1981.

Secco A., *Guida geologico alpina di Bassano e dintorni*, Bassano 1880.